

CENTRO STUDIO E LAVORO “LA CREMERIA” S.R.L.

Sede: Cavriago (RE) via Guardanavona n.9

Codice Fiscale 0278610355

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della Società **CENTRO STUDIO E LAVORO “LA CREMERIA” S.R.L.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del **CENTRO STUDIO E LAVORO “LA CREMERIA” S.R.L.**, redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall’art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del **CENTRO STUDIO E LAVORO “LA CREMERIA” S.R.L.** al **31/12/2024**, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) declinati per tener conto della dimensione e della struttura della società. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), declinati per tener conto della dimensione e della struttura della società, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

▪ **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10**

Il Bilancio è stato presentato in forma abbreviata e pertanto la società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione sulla gestione. Ciò non di meno la stessa nota integrativa è sufficientemente esaustiva e dettagliata anche in relazione ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. Pertanto, e con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

▪ **Informazioni richieste dalla D.G.R. E-R n.201 del 21/02/2023**

Richiamo l'attenzione sulla circostanza che, come descritto nella nota integrativa, la Società opera anche con Amministrazioni Pubbliche (Regione Emilia-Romagna, Fondi Interprofessionali, UE) dalle quali riceve sovvenzioni in denaro (nell'ambito di un regime concessorio ai sensi dell'art. 12 legge n. 241 del 1990) volte a fornire la provvista economica per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico (dunque di interesse generale).

Con Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna la Società ha ottenuto l'accreditamento Regionale quale Organismo di formazione professionale autorizzato a presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche, in ottemperanza alla DGR 645/2011.

Ciò premesso e con riferimento alle **Informazioni richieste dalla D.G.R. Regione Emilia-Romagna n.201 del 21/02/2023 per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento**, si attesta che:

- il Consiglio d'Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggior visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmettere il bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste) così come analiticamente dettagliati in nota integrativa.
- In particolare, attesto che in merito ai seguenti indicatori finanziari (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal **Consiglio d'Amministrazione nella nota integrativa, alla voce "Informazioni richieste dalla Delibera di Giunta n.201 del 21/02/2023 della Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento" e così come estratto dal sistema informativo regionale SIFER, sezione "Accreditamento – Elenco comunicazioni dati di Bilancio – Dettaglio dati di Bilancio"**.

Reggio Emilia 19 marzo 2025

Il Revisore

Massimo Giaroli

